

FESTIVAL IN&OUT

LA CULTURA IN CONDOMINIO 2013

CUORI NON IN VENDITA 22 GIUGNO - 6 LUGLIO

A CURA DEL TEATRO DEI MIGNOLI CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ANGELI ALLE FERMATE

DAL 20 AL 30 GIUGNO Piazza dei Colori
dalle 16.30 alle 23.30 L'ESTATE DEI COLORI www.molecolebolognesi.it

SABATO 22 GIUGNO Condominio Via Terramare, Zola Predosa
dalle ore 18:30 Letture a cura di Elena Musti per bimbi da quattro a otto anni
ore 19:30 aperitivo condominiale dalle ore 21:00 Concerto di ZOLA DUAL BAND

DOMENICA 23 GIUGNO San Michele in Bosco - Chiostro dei Carracci, all'interno dell'Ospedale Rizzoli
via Pupilli, 1
dalle ore 18:00 Letture per bambini a cura di Elena Musti
presentazione ufficiale del festival e, dalle ore 19:00, concerto jazz di Bologna Cello Project

MARTEDÌ 25 GIUGNO Condominio Borgo Lazzari, via dell'Angelo Custode, dal numero 14 al 66
dalle ore 18:30 presentazione del libro Angeli alle fermate, Across Alive Edizioni
Dalle ore 21 serata musicale: Compagnia D'Arte Drummatica

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO Condominio Quartiere Navile, via Agucchi, 284 A/B, Zona Selva di Pescarola
dalle ore 21:00 Teatro in Viaggio - Lungo la rotta dei migranti
con Pietro Floridia, Teatro dell'Argine

GIOVEDÌ 27 GIUGNO Condominio Via Predosa, 13 e 15, Zola Predosa
ore 19:00 aperitivo condominiale
dalle ore 21:00 serata musicale con ALFABAND

VENERDÌ 28 GIUGNO Condominio Quartiere Porto, via Malvasia, 23-25
dalle ore 18:00 letture per bambini a cura di Simona Barilari
dalle ore 21:00 *Compianto comico dell'amico invidioso*
con Veronica Cassolis, Teatro Reon

SABATO 29 GIUGNO Condominio Q.re Navile, via Agucchi, 284 A/B, Zona Selva di Pescarola
dalle ore 19:00 *Cuore non in vendita - 1° tappa - Romeo e Giulietta*
spettacolo a cura di Respirale Teatro in collaborazione con Teatro dei Mignoli
a seguire Festa di Condominio

LUNEDÌ 1 LUGLIO Condominio Quartiere San Donato, Quadrilatero via Ristori/Melato
dalle ore 21:15 concerto/spettacolo *Indifferenti Mai* dei Mulini a Vento

MARTEDÌ 2 LUGLIO Condominio Via Segantini, 59
dalle ore 18:00 letture per bambini dai 4 agli 8 anni a cura di Elena Musti
dalle ore 21 *Spettacolo* con Barbara Baldini
ore 21:40 *Spettacolo* con Lalage Teatro

GIOVEDÌ 4 LUGLIO Condominio Quartiere San Donato, Quadrilatero via Ristori/Melato
dalle ore 21:00 spettacolo teatrale *Cuore non in vendita - Tappa 2 - Passioni*
a cura di Andrea Filippini e Anna Marchesini, Teatro dei Mignoli

VENERDÌ 5 LUGLIO Condominio Quartiere Porto, via Malvasia 23-25
dalle ore 18:00 *La valigia delle favole*, letture per bambini a cura di Simona Barilari
Cuore non in vendita - Tappa 3
+ UNA COMUNITA' DA SCOPRIRE. STORIE IN SCENA!
serata di Playback Theatre con Compagnia Openplayback
a cura di Mara Silvestri
ore 21:30 *Il dittatore di via Malvasia*, Nuovo gruppo di teatro, a cura di Roberta Martelli

SABATO 6 LUGLIO Condominio Quartiere san Vitale, via Mattei, Piazza dei Colori
dalle ore 20:30 Parata/festa di Banda Riciclante, Teatro dei Mignoli
spettacolo di e con Matteo Garattoni, a cura di Denise Gnudi e Arianna Bartolucci

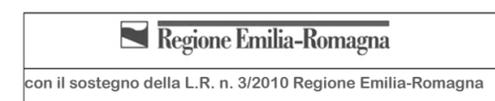
Siamo giunti, con difficoltà ma tenacia, al terzo anno di questa sfida iniziata nel 2011. Tutto è nato da un'idea e una proposta dell'Associazione Teatro dei Mignoli, coordinata dal gruppo di volontari degli Angeli alle fermate e coinvolgendo diverse associazioni. per portare cultura e socialità sotto casa delle persone. Quest'anno come emblema del festival abbiamo scelto i volti di due donne, tra le tante che abbiamo incontrato e seguito in questo viaggio nei condomini; donne che hanno messo cuore nella loro vita e in attività sociali o culturali.

Sono i nostri *Cuori non in vendita* che incontreremo e incontrerete in questo viaggio del festival.

Ringraziamo i quattro quartieri che ci hanno permesso attraverso un contributo del Comune di Bologna - Settore Cittadinanza Attiva di portare avanti l'iniziativa; ringraziamo le associazioni del territorio che sono state coinvolte e che ci hanno permesso di entrare più velocemente in contatto con i cittadini.

Ringraziamo i volontari degli Angeli alle fermate e in generale tutti i volontari che fanno ricca di persone stupende questa città. Infine grazie a chi ci ha accolto e a chi ci accoglierà in questi e altri condomini.

Mirco Alboresi - direttore artistico e ideatore Festival In & Out - La Cultura in condominio



info
www.laculturaincondominio.blogspot.com
www.angeliallefermate.it
340 73 00 460
www.facebook.com/LaCulturaInCondominio
www.facebook.com/AngeliFermate
twitter: @teatro_mignoli



CartaBianca

bimestrale GRATUITO del mondo dell'associazionismo

giugno/luglio 2013 ANNO 4 N.9



ph Rosa Anna Rinaldi

Il tema dedicato a questo numero è stato ispirato dal progetto **Teatri solidali: arte ed emozioni dal sociale, il teatro per l'educazione e l'inclusione**, nato dalla collaborazione fra diversi servizi dell'Amministrazione provinciale e l'Istituzione Gian Franco Minguzzi operanti sia in ambito sociale sia in ambito culturale.

L'obiettivo che il progetto si propone di raggiungere è duplice: da un lato promuovere il teatro socio-educativo come prodotto culturale, dotato di valenza etica ed estetica oltre che terapeutica; dall'altro sostenere e coinvolgere il circuito artistico-teatrale tradizionale nel contrasto all'emarginazione ed allo stigma e nella sensibilizzazione sui temi dell'integrazione sociale e delle

pari opportunità. A tal fine l'impegno verte sul sostegno alla produzione di laboratori artistico-teatrali rivolti ad adulti e minori in condizioni di particolare fragilità personale o sociale.

Il progetto auspica il coinvolgimento dei direttori artistici e dei Comuni proprietari di teatri nella costruzione di una rete di *teatri solidali* che abbia a riferimento l'organizzazione dei distretti socio-sanitari e culturali del territorio provinciale; promuove il supporto al coordinamento della rete di soggetti che fanno teatro socio-educativo e favorisce la creazione di una sinergia fra questi ed il circuito artistico-teatrale tradizionale.



L'ARTE AL SERVIZIO DEL SOCIALE

La foto di apertura, per gentile concessione dell'autrice ROSA ANNA RINALDI, è lo scatto vincitore del Concorso di fotografia SCATTI URBANI indetto dalla compagnia teatrale Magnifico Teatrino Errante in collaborazione con l'Associazione Oltre. Ringraziamo le associazioni che hanno inoltrato il loro materiale. Il progetto CartaBianca è possibile grazie al contributo della Provincia di Bologna ed al sostegno delle Associazioni aderenti al Comitato di Monitoraggio del Piano dell'associazionismo. Il Teatro dei Mignoli è responsabile dell'ideazione, dell'organizzazione e della redazione aperta.

TEATRO DEI MIGNOLI

BIMBIMBICI: per le campagne di Castenaso in bicicletta

di Mariagrazia Baruffaldi

Un gruppo di Associazioni bolognesi collegate dall'amore per la bicicletta si è unito di recente in Federazione, per riaffermare il tema della sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani, educando i bambini all'uso della bicicletta, coinvolgendo anche il mondo delle scuole attraverso specifici percorsi didattici.

La volontà è quella di sensibilizzare il mondo politico su questi importanti temi, al fine di incentivare la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e progetti di moderazione del traffico.

Da alcuni anni queste associazioni organizzano la manifestazione BIMBIMBICI nei territori a est di Bologna, legati dalla tratta ferroviaria della TPER Bologna-Portomaggiore.

Quest'anno è stato Castenaso ad ospitare e accogliere tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione che si è articolata in più momenti: proiezione del film "La bicicletta verde" della regista araba Haifaa Al Mon-

sour; "viaggio a tutto tondo nel mondo della bicicletta: aperitivo vegan, autoriparazioni, esposizione di biciclette modificate e tante altre curiosità" proposte dalla bike-friendly di Bologna e dintorni.

La manifestazione ha trovato il culmine domenica 14 aprile, giornata in cui varie associazioni locali (sportive, sociali, culturali e di volontariato) hanno organizzato passeggiate in bicicletta e a piedi lungo vari percorsi predisposti in tutto il territorio.

L'occasione è nata dalla 2a edizione della Festa di Primavera, promossa dai commercianti di Castenaso riuniti sotto il nome di COM.COM.

Istituzioni, enti, associazioni hanno messo in atto una collaborazione preziosa per creare una giornata di festa in cui Castenaso assume una veste dove la vivibilità del paese mette al centro l'uomo.

L'obiettivo è stato quello di conoscere il nostro territorio, passeggiando



ph. Sandro Nannetti

lentamente su due ruote col fine di scoprire la bellezza dolce e amabile della nostra campagna: apprezzare l'estensione dei campi ancora intervallati dai resti delle piantate, dai filari e da numerosi maceri ancora presenti, ultime testimonianze della coltivazione della canapa, diffusa sino agli anni '50; scoprire uno spazio agrario e un sistema ambientale di fatto subordinati dall'uomo alle esigenze del lavoro, dunque nell'insieme un paesaggio "costruito", all'interno del quale trovano una loro specifica collocazione elementi tipologici che si ripetono: la casa rurale, la villa padronale, i borghi, gli oratori, chiesette dall'aspetto semplice che rappresentano punti di riferimento nell'organizzazione viaria e a volte assumono un valore scenografico ed artistico.

Si scopre un territorio ricco di una cultura e di un sapere forse poco eclatanti, ma straordinari per capire la nostra storia millenaria e le nostre tradizioni.

Il punto di ritrovo è stata piazza Zapelloni, nel centro del paese, dove i rappresentanti del volontariato e dei commercianti insieme agli organizzatori dell'Associazione ciclo-ecologista *Tribù Indigena* hanno accolto gli ospiti e dato tutte le informazioni utili per i possibili percorsi e i punti sosta predisposti.

Numerose e varie le occasioni per una fermata, dal centro giovanile Suelo di Fiesso al circolo La Stalla di Marano; dai Laghetti di Madonna al MUV (Museo villanoviano) di Villanova: ovunque una mostra, un incontro con la natura, una scoperta inaspettata hanno reso interessante e piacevole la fermata e la giornata.

www.tribuindigena.it

Mariagrazia Baruffaldi, insegnante di letteratura italiana e storia (in pensione), sindaco di Castenaso dal 1999 al 2009, attualmente consigliere provinciale, presidente della commissione ambiente.

Fumetti per un sogno

a cura di Valentina Caselli

L'APPARENZA INGANNA



Prestami la tua mano per il mio sogno è un'iniziativa realizzata circa un anno fa, ma che continua a suscitare interesse. Il progetto, promosso da UILDM Bologna (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) con il supporto di Volabo, prevedeva un concorso grazie al quale i giovani illustratori partecipanti realizzassero la versione a fumetti di una sceneggiatura dei soci dell'Associazione, collaborando in corso d'opera con gli autori del testo.

Come spiegato sul sito dedicato al progetto: "Scopo dell'iniziativa è stato fornire una nuova possibilità di "espressione", intesa sia come via di comunicazione con gli altri, sia come possibilità di autodeterminazione della persona disabile. In questo senso crediamo che la collaborazione alla realizzazione di un fumetto, attraverso l'utilizzo e la condivisione della creatività, potrà diventare un mezzo per valorizzare l'incontro e la conoscenza "dell'altro". Inoltre, riteniamo che la cooperazione con il disegnatore fornirà ai nostri soci l'opportunità di esprimere in modo libero e autonomo quelle che sono le loro idee, esperienze e aspirazioni".

Le migliori opere selezionate sono state raccolte e pubblicate a cura dell'Associazione su un catalogo dedicato. Il volume, 108 pagine a colori per nove fumetti, è disponibile presso la sede di UILDM Bologna.

Qui il link del sito dedicato al progetto, all'interno del quale sono caricate anche le tavole di tutti gli altri fumetti: <https://sites.google.com/site/fumettouildm/>
Grazie alla collaborazione di Annalisa, che è stata la referente del progetto, pubblichiamo su Carta Bianca le tavole del fumetto 1° classificato: *L'apparenza inganna* - sceneggiatura di Irene Frascari, disegni di Luca Parisi. Buona lettura!



50 lavori, 50 compagnie, 10 giorni. Numeri, utili per evidenziare l'esito del monitoraggio della produzione artistica realizzato dall'associazione culturale albertStanley, cuore e motore di perAspera / drammaturgie possibili, festival di arti contemporanee nei luoghi storici.

Dal 13 al 22 giugno, per il sesto anno consecutivo, Bologna si trasforma in una piattaforma che integra ed esalta i contenuti contemporanei del territorio regionale e nazionale, con un occhio di riguardo a quello che accade fuori dai confini.

La location è – almeno per questa edizione ancora – la settecentesca Villa Aldrovandi Mazzacorati, all'inizio di Via Toscana, sui primi colli bolognesi. Una villa che, al suo interno, nasconde il Teatro 1763, gioiello architettonico sottoutilizzato che per dieci giorni si apre completamente alla città, ospitando interventi artistici multidisciplinari a bassissimo impatto ambientale ed altissimo impatto emotivo.

Non solo il Teatro, ma l'intera Villa, nei suoi spazi interni ed esterni concessi in uso temporaneo, è palcoscenico degli interventi selezionati da perAspera sulla base di tre criteri: il patto produttivo stipulato con gli artisti contemporanei del territorio, una open call per le arti performative estesa a livello nazionale, il supporto di artisti di fama e di merito che scelgono di sostenere l'azione politica di resistenza intrapresa da perAspera.

Un festival così denso è difficile da comunicare, nella smania frettolosa di racchiudere una notizia in poche righe, ma – con la piena consapevolezza del rischio – perAspera continua nel suo intento di dare spazio visibile e vivibile a quegli artisti che costruiscono drammaturgie possibili, in diverse forme, che rischiano percorsi nuovi, che sperimentano linguaggi coraggiosi, che mettono in gioco i propri corpi e la propria faccia per passione verso la Cenerentola della cultura, l'arte contemporanea.



FESTIVAL DI ARTI CONTEMPORANEE VI EDIZIONE VILLA ALDROVANDI MAZZACORATI



Orto botanico

Riprendono le visite guidate gratuite all'Orto Botanico. Sono previste visite guidate per tutti i sabato mattina di Giugno e di Luglio, con ritrovo all'ingresso dell'Orto, in via Irnerio 42, alle 9.30.

I giardinieri dell'Orto Botanico vi accompagneranno per circa 90 minuti alla scoperta della storia e dei segreti del giardino. Non è necessaria la prenotazione.

www.sma.unibo.it/ortobotanico

www.bolognamagica.com

Bologna magica estate 2013

Dal 6 luglio al 10 settembre: una passeggiata nei misteri della città...

Bologna è una vecchia maga, che culla misteri e magie sin dai tempi più antichi. È una bonaria tutrice, che dipana nelle vie - come segni di un'immensa ragnatela - un filo rosso, che conduce di fronte a segreti inviolati, che aspettano solo una voce per essere narrati.

Cosa nascondono i suoi palazzi, le sue chiese o le pietre dei selciati? Oscuri incantesimi, zolfo di roghi, sigilli magici...? Forse solo simboli di una cultura tacciata di eresia, ma da sempre sovrana compagna del Tempo e dei tempi.

Allora ecco la nostra Bologna, magica più che mai, regina di questi incontri... passeggiate stregate dedicate alla storia di Bologna, rivisitata dall'occhio indiscreto del mago alla ricerca di un sapere segreto.

LA RASSEGNA ESTIVA DI PIAZZA MAGGIORE

Quaranta sere d'estate in una sala tra le più belle del mondo. Quaranta sere d'estate in Piazza Maggiore, Sotto le stelle del Cinema, **dal 21 giugno al 30 luglio**. È questo il regalo che ogni anno la Cineteca di Bologna (nell'ambito di Bè - Bologna Estate) fa alle migliaia di persone che dalla metà di giugno alla fine di luglio affollano le proiezioni in Piazza Maggiore, un viaggio per immagini che attraversa un secolo di cinema, per arrivare fino alle recenti scoperte delle produzioni contemporanee più insolite e sorprendenti.

Tutte le sere, appena fa buio, alle ore 22, si illumina uno degli schermi più grandi d'Europa, per risplendere dei migliori restauri e delle migliori copie dei classici che hanno fatto la storia del cinema.

Quest'anno a far la parte del leone, le grandi attrici e i grandi attori: Anna Magnani (nei quarant'anni dalla scomparsa), Burt Lancaster (centenario della nascita), Gian Maria Volonté (ottant'anni dalla nascita), Jack Nicholson, Jerry Lewis e figure di registi-attori come Charles Chaplin, Orson Welles e Vittorio De Sica. E un omaggio al re della commedia classica americana, Ernst Lubitsch.

www.cinetecadibologna.it



Conoscere e riconoscere gli alberi della città

Capita spesso, incuriositi da una macchia di colore sul marciapiede o da uno strano frutto caduto sul cofano dell'auto, di alzare gli occhi e interrogare i rami degli alberi che ci sovrastano. Oltre 80.000 piante di circa 300 specie diverse ombreggiano le strade e i giardini pubblici della città; alcune sono più diffuse di altre e, a iniziare da queste, non è difficile mettere un po' di ordine nella diversità e ricchezza arborea che quotidianamente ci accompagna. A partire dal censimento degli alberi del Comune di Bologna, la Fondazione Villa Ghigi propone un'occasione per imparare a riconoscere le specie più comuni nelle vie, nelle piazze e nei giardini pubblici bolognesi. Gli incontri, riproposti in differenti spazi verdi della città, sono gratuiti e non occorre prenotazione.

www.fondazionevillaghigi.it

Dal 22 Maggio al 31 Agosto 2013



Il Mondo di Mario Cagli. Impegno civile e passione politica di un "borghese radicale"

Biblioteca dell'Archiginnasio. **Dal 22 Maggio al 31 Agosto:** lunedì-venerdì ore 9-19; sabato ore 9-14. Chiuso domenica e festivi. La mostra testimonia, attraverso una scelta di circa un centinaio dei documenti originali conservati all'Archiginnasio, alcuni dei momenti principali della vita di Mario Cagli (Genova, 27 dicembre 1918 - Bologna, 8 luglio 1983), prima protagonista, poi attento osservatore della politica italiana del dopoguerra, "figura speciale di notevole bolognese, organizzatore di cultura, liberale nel senso più pieno" (Eugenio Scalfari).

Il fondo Mario Cagli dell'Archiginnasio è composto da oltre 2.000 libri, più periodici e opuscoli, e da un nucleo documentario (15 buste e 2 raccoglitori di foto) con carte personali, corrispondenza e documenti relativi all'attività professionale, politica e culturale.

L'arte al servizio del sociale

a cura di Annalisa Frascari (attrice MTE)

Chi l'ha detto che l'arte debba per forza mettersi al servizio del sociale? Perché, ad esempio, non dovrebbe essere vero il contrario? Coloro i quali si impegnano, anche professionalmente, in un percorso artistico, hanno soprattutto bisogno di verità: di trovare degli stimoli che non siano artificiali, forzati e ormai logori. Il sociale può essere una risposta a questa sete di autenticità, che non va assolutamente confusa con la ricerca dell'effetto emotivo o pietistico.

Recentemente, il nostro gruppo di teatro, il Magnifico Teatrino Errante, che da alcuni anni accoglie persone abili e disabili all'interno di un percorso artistico e di condivisione, ha potuto riscontrare in prima persona la solidità della tesi appena espressa. Questa primavera abbiamo organizzato Nuovi Maestri, una rassegna dedicata al cosiddetto "teatro sociale", invitando registi e formatori provenienti da diverse parti d'Italia, per approfondire temi a noi cari e scoprire come operano gruppi vicini. Quasi tutti gli ospiti*, che si occupassero di teatro e carcere, piuttosto che di teatro e disabilità o di teatro e immigrazione, hanno concordato nell'ammettere che è soprattutto un loro bisogno che li spinge a portare il teatro all'interno di contesti socialmente disagiati. Decidere di lavorare in un determinato ambiente soltanto per poter incontrare persone che sanno essere più "interessanti" della media, è sicuramente una forzatura e può apparire persino egoistica, eppure si tratta di una motivazione assolutamente sana.

Solo in questo modo, attraverso un rapporto paritario, di reciproco e mutuo scambio, il disagio, per quanto profondo e radicato, può trovare un riscatto e l'attività non rimanere fine a sé stessa. L'arte si accresce di esperienze e vita e gli utenti riescono a far emergere pienamente il proprio valore.

Il Magnifico Teatrino, che da alcuni anni opera a Bologna sotto la guida dell'attrice e regista Valeria Nasci, realizzando spettacoli e performance, sta proprio cercando di mettere in pratica questa visione delle cose.

Siamo un gruppo molto eterogeneo e a tratti disordinato, fatto di studenti, attori, educatori, artisti e curiosi, disabili e non. Ci piace stare insieme, solo allora siamo in grado di creare una fonte di energia che può essere inesauribile e, malgrado le difficoltà logistiche e organizzative, tutte le settimane ci impegniamo per realizzare qualcosa che abbia un significato, per noi e per gli altri, puntando ad una qualità artistica sempre maggiore.

* NUOVI MAESTRI, Incontri di Teatro come forma di Integrazione ha ospitato Alberto Grilli (Teatro Due Mondi, Faenza), Pietro Florida (TC Teatro), Alessandro Garzella (Animali Celesti, Cascina), Marina Mazzolani (extravagantis, Imola), Patrizia Menichelli (Teatro de Los Sentidos, Barcellona), Gruppo Elettrogeno Teatro, Horacio Cztortok (Teatro Nucleo, Ferrara), Paolo Billi (Teatro del Pratello), Davide Marzattinocci e Suzana Slatkovic (Metamorfosi Teatro e Teatro Buffo, Roma).



I ragazzi della compagnia Officine di Creazione sono tra i produttori di cultura che si dedicano con impegno quotidiano a nutrire l'anima dei loro spettatori. La loro danza disegna emozioni, riempie lo spazio di energia, racconta a cosa si rinuncia con i tagli alla cultura. La Compagnia Officine di Creazione nasce nel 2000 quando dall'incontro tra il Ceps Onlus (Associazione Genitori, Amici e persone con Sindrome di Down di Bologna) e la coreografa Paola Palmi inizia un percorso di ricerca, produzione di spettacoli e divulgazione.

Regia, riprese, montaggio: Rosa Vicari
 Produzione: AGM Studios
 Consulenza post-processing video: Alessandro Garraffa, α-KUBE
 Coreografie: Paola Palmi
 Interpreti: Compagnia Officine di Creazione - Chiara Bacca, Riccardo Contini, Francesca Palmi, Alice Gorini, Lucia Lazzari, Chiara Lizzi, Francesca Lodi, Ambra Puccianti, Martina Quarenghi, Ninfa M. Pesce, Agnese Sgarzi, Giovanni Sita
 fotogrammi e testo tratti da www.vimeo.com/52937523

C.e.p.s. Onlus, centro emiliano problemi sociali per la trisomia 21, è un'associazione senza fini di lucro che offre servizi di prima accoglienza, informazioni e consulenze ai genitori e tutori delle persone con la Sindrome di Down.

La sindrome di Down è una condizione genetica caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule.

Per sindrome si intende un insieme di difetti congeniti multipli dovuti ad un'unica causa congenita o ambientale che ha agito su più campi di sviluppo durante l'embriogenesi.

Genetica non vuol dire ereditaria, infatti nel 95% dei casi è dovuta ad un incidente genetico.

La conseguenza di questa alterazione cromosomica è un deficit caratterizzato da un grado variabile di ritardo mentale, fisico o motorio.

La denominazione più conosciuta è sindrome di Down dal nome del medico inglese Langdon Down che nel 1866 per primo ne fece un'accurata descrizione, e che chiamò "mongolismo", per il particolare taglio degli occhi.

Viene anche detta Trisomia 21 perché nelle cellule della persona con SD al normale numero di 46 cromosomi presenti nel nucleo della cellula si aggiunge un cromosoma numero 21 soprannumerario, per un totale di 47 cromosomi. Fu il medico francese Jerome Lejeune nel 1959 a descrivere la SD come un'anomalia genetica quando scoprì la presenza del cromosoma 21 soprannumerario.

Gli scopi perseguiti dal Centro sono quelli di svolgere attività nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria e nella tutela dei diritti civili e della formazione.

www.ceps.it



Infermieristica Teatrale (Theatrical Nursing) Andrea Floppy Filippini

Quarantadue anni, più della metà come infermiere e poco di più come attore e poi, ma molto tempo dopo, anche regista (teatrale, cortometraggi e documentari).

Dopo anni di convivenza e di continue contaminazioni reciproche, nel 2005 ho per la prima volta unito in modo formale queste due passioni nell'elaborato di tesi per l'equipollente universitario del mio essere infermiere diplomato professionale, classe 1989.

Una tesi di ricerca sperimentale sulla formazione "artistica" degli infermieri, l'ipotesi di un progetto di laboratori di "Infermieristica Teatrale" per unità operative, mirati, grazie alla mia esperienza in entrambi i campi, ad esplorare il connubio tra l'arte infermieristica e quella teatrale.

La tesi mi ha permesso di analizzare le fondamenta teoriche e scientifiche di questa idea (esiste oggi una letteratura significativa sui benefici del sorriso e della risata, gelotologia, e un sottobosco di sottoinsiemi per l'applicazione, chiamate banalmente ed erroneamente sorriso/riso/comicoterapia) e di approfondirne aspetti pratici di implementazione e applicazione a situazioni ricorrenti nella pratica infermieristica.

L'obiettivo centrale del progetto è rafforzare il "Care", una dimensione integrante e fondamentale del nostro lavoro, anche se non di rado svalutata a causa di un'enfasi quasi ossessiva sul "Cure".

Care è il prendersi cura della persona, non solo del corpo obbligato al box, ma anche dell'anima e della mente, e di conseguenza nutrirla con tutto ciò che necessita, amore, affetto, comprensione, sorrisi, risate, chiacchierate, in alcuni casi qualche lacrima, tu chiamale se vuoi... Emozioni...

La stessa OMS nella definizione di salute parla di Salute Fisica, Psicologica e Sociale.

Sono solo in ordine alfabetico? Per priorità? Prendiamo un'emergenza, un arresto cardiaco.

Salute Fisica: ristabilire l'attività cardiaca e curare tutti gli effetti collaterali; prevenire e ridare autonomia. Nel momento in cui la persona riprende coscienza, noi iniziamo a relazionarci, cercare di dare calore umano e aiutarla a vivere quel momento per poi sostenerla e accompagnarla a tornare alla Salute Psicologica.

Il prendersi cura della persona poi si espande a prendersi cura del suo mondo, almeno finché deve relazionarsi con il nostro, per poi avviarlo a cure domiciliari, ambulatoriali o semplicemente il suo medico curante e tornare finalmente a casa a vivere e a sognare la sua vita: Salute Sociale.

Nei miei quasi dodici anni (1996-2007) in OncoEmatologia Pediatrica nell'ospedale S.Orsola di Bologna l'ho potuto constatare, praticare e vivere in prima persona nel trattamento, anche terminale, dove "Care" significa anche e soprattutto infondere serenità e forza ai genitori e alla stessa équipe assistenziale per affrontare al meglio la morte del bambino e gettare le fondamenta per "ricominciare" a vivere.

Nel 2008 ho potuto lavorare in un ospedale di una Ong a Lashkar Gah, nel Sud dell'Afghanistan e ho constatato di persona che il teatro piace anche agli afgani, "nonostante la guerra"; io, ovviamente, attuo il "mio" metodo, ma quello che mi auguro, a prescindere dal mio progetto, è che si arrivi ad una presa di coscienza collettiva, dare la possibilità di fare teatro vuole dire dare la possibilità a chi vuole, di cercare dentro di sé altri strumenti per relazionarsi con se stessi e con il prossimo. Questa esperienza è concentrata in un documentario, purtroppo ancora bloccato e quindi non pubblico, e in un libro, il mio Diario di Bordo, pubblicato con Across Alive (www.acrossalive.com), il collettivo editoriale di cui faccio parte dalla sua nascita.

L'attenzione per il Care rappresenta una frontiera cruciale della pratica ospedaliera, nel trattamento delle persone anziane, adulte e, ovviamente, anche quelle più piccole.

Per questo progetto ho cercato e trovato alcuni consulenti esterni (il mio "Hey Team"), per dare un riscontro con delle evidenze scientifiche specialistiche. In questi quasi sette anni abbiamo collaborato con vari dipartimenti sparsi nella penisola, enti o associazioni mossi da una propria e indipendente voglia di migliorarsi sempre di più, ma continuerò a cercare un ospedale che abbia intenzione, voglia, possibilità e risorse per attuare il mio progetto di ricerca. Nel mentre continuo la stesura del Libro sull'Infermieristica Teatrale, perché un'organizzazione che ride è un'organizzazione seria, al contrario di un'organizzazione che non ride, perché è solo un'organizzazione ridicola. E perché un infermiere che regala buonumore con la sua arte e la sua professionalità fa bene in primis a se stesso, poi all'unità assistenziale e per ultime, ma non per importanza, fa molto bene alle persone malate e al mondo che le circonda.

HobbyArt a cura di Romano Tolomelli

L'Associazione Culturale Hobbyart e' nata nel 2000 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dell'arte attraverso le sue molteplici forme, utilizzando tutti gli strumenti espressivi e le varie tecniche, dal disegno alla pittura e alla manualità creativa.

Cosciente del bisogno che ciascun individuo ha di recuperare quella parte di sé che lo lega alla sua più profonda umanità e quindi alla sua bellezza interiore, organizza, fermo restando il principio ispiratore dell'assenza di lucro, corsi, incontri, mostre, conferenze, e la presentazione di Seminari sui temi più sensibili che toccano tutti gli aspetti sociali della comunità, diventando così il luogo privilegiato dove l'immaginazione creatrice trova il suo spazio e le sue risposte.

Fondamentale per l'Associazione è il supporto e la collaborazione con Enti ed Istituzioni Pubbliche. Grazie al Comune di Castel Maggiore, che, nell'ottica di favorire gli interscambi sociali e culturali, ha stipulato nel 2011 il gemellaggio con la città di INGRÈ in Francia, nel mese di Giugno l'Associazione varca i confini. Una rappresentanza, formata dai soci HobbyArt, dai rappresentanti del Comune di Castel Maggiore e dal comitato di gemellaggio promotore di iniziative fra le associazioni delle due città, sta pianificando un viaggio in Francia per un interscambio culturale con l'associazione artistica Phosphène di INGRÈ la quale ha invitato HobbyArt quale ospite d'onore alla loro mostra di pittura per il festeggiamento di 25 anni di attività.

www.associazionehobbyart.blogspot.it



CartaBianca

DIRETTORE RESPONSABILE Beppe Ramina
 LA REDAZIONE

Paola Cardarelli Agata Caruso
 Valentina Caselli Pasqualina Siotto

I testi non firmati sono a cura di
 Paola Cardarelli

EDITORE

Associazione Teatro dei Mignoli
 LUOGO DI REDAZIONE

via luigi capuana 1 - bologna
 GRAFICA Paola Cardarelli

STAMPA Eurografica s.n.c.
 via del borgo di san pietro 38 - bologna

Registrazione presso
 Tribunale di Bologna

n. 8018 del 4 dicembre 2009
cartabianca.freepress@gmail.com

www.angeliellefermate.it

[www.facebook.com/Carta Bianca](http://www.facebook.com/CartaBianca)